



DAVIDE GAI,
PRESIDENTE DI GAI&PARTNER

Il telefono cellulare è l'oggetto che ci dà più libertà, tra tutto quello che possediamo. Ci abbatte le barriere spaziali, ci tiene in contatto con tutto il mondo, grazie ad internet mobile ci dice dove siamo, oltre metterci tutti i giornali in tasca. E come se questo non bastasse è bello e facile da usare. Sarà sicuramente un blockbuster.

Tutte queste affermazioni valgono per il mondo della telefonia privata. Ma quali sono le chance di successo per l'iPhone nel mondo della telefonia aziendale, che si sta impegnando a conquistare?

In questo caso le cose sono più complesse e la posizione del gioiello di Cupertino è forse un poco più debole. Ma di cosa ha bisogno veramente il professionista che si sposta? Egli vive in un mondo «push» per dirlo all'inglese, dove la posta elettronica, gli appuntamenti e le modifiche all'elenco dei contatti fatti sul PC d'ufficio, e memorizzati

iPhone, da giocattolo a strumento di lavoro?

La grande marea attorno all'iPhone avanza inarrestabile e non accenna a perdere di forza. L'informatica, ormai da anni assopita in un letargo in cui nulla desta più emozioni, ha ritrovato qualcosa in cui credere?

TESTO DI DAVIDE GAI

nel server dell'azienda, si ripercuotano immediatamente sul telefonino. Solo in questo modo si può lavorare come team virtuale in un mondo globalizzato.

Per questo motivo il BlackBerry ha rappresentato un successo planetario, a dispetto del fatto che si tratti di un vero brutto anatroccolo della telefonia, e che come comunicatore non sia un granché. Si pensi ad esempio al fatto che pochissimi modelli supportano lo standard UMTS, ormai vecchio di quattro anni, e che sia difficile modificare i file di Word e di Excel. Ma la posta push funziona, il che significa che quando si torna in ufficio non ci si trova a dovere «svuotare» la casella di posta elettronica da centinaia di messaggi. E quando si è in viaggio non bisogna chiamare ogni mezz'ora la segretaria per sapere chi abbia telefonato.

La nuova versione di iPhone è in grado di collegarsi e sincronizzarsi con Exchange, quindi anche i MacNauti saranno in grado di portarsi dietro le funzionalità di Outlook. Ma la sicurezza del collegamento non è stata collaudata, e questo è un punto forte di BlackBerry, ma anche di Windows mobile, che, con i suoi telefoni accattivanti, funzionali e dal design moderno, ne sta minacciando in modo serio e credibile la supremazia.

Un secondo aspetto è dato dalla mancanza di tastiera, che viene simulata da icone presenti sullo schermo. È ancora presto per operare delle valutazioni su questo nuovo approccio, ma chi invia

molti messaggi di posta elettronica sa apprezzare le fisicità dei tasti, visibili in qualsiasi condizione di luminosità, e dal feed back tattile. Si potrebbe anche parlare della batteria, che non può essere rimossa, quindi se l'iPhone dovesse scaricarsi a metà giornata ci si troverebbe in una difficile situazione.

Queste sono considerazioni pratiche, in realtà la questione si risolverà sul piano culturale e generazionale. Il telefono di Apple porta con sé un tale ridda di novità che ci obbligano a riflettere sul nostro rapporto tra lavoro e attività ricreative, e sulla reale importanza della fisicità del posto di lavoro. Non si tratta quindi della fine del telefono tradizionale, ma di una primaporticina che si apre lasciandoci intravedere uno spiraglio di luce su un mondo che sarà completamente sviluppato tra venti o cinquanta anni. Ed è per questo che non può essere ignorato. È forse intellettualmente più onesto odiarlo, per il superficiale consumismo sul quale sta facendo leva in questi mesi, ma non ci si può illudere che non cambi il nostro modo di comunicare. Perché, a partire dall'11 luglio del 2008, è iniziata una nuova era che influenzerà la vita di tutti, anche di quelli che non usano il telefono.

gai & partner

GAI & PARTNER
VIA F.PELLI • CH-6900 LUGANO

TEL.: +41 (0)91 921 15 45
FAX: +41 (0)91 911 84 14
www.gaiandpartner.com